



# SISTEMA INCETIVANTE: IL GIOCO DELLE TRE CARTE!

Nella nostra azienda la mobilità è molto elevata! Circa 500 colleghi ogni anno cambiano filiale, molti altri anche ruolo o figura professionale. Questi cambiamenti, purtroppo, fatti spesso digerire malvolentieri ai colleghi, non sono a loro volta “digeriti” dal sistema incentivante.

Così, mentre nel Regolamento del Sistema Incentivante 2007 è previsto che ***“In caso di trasferimento ad altra Unità Organizzativa e/o cambio ruolo/figura professionale, i premi saranno determinati in proporzione al tempo di permanenza nelle singole Unità Organizzative/ruoli/figure professionali”*** il calcolo della somma finale, bilanciato fra comportamenti e risultati, riserva delle sorprese!

Ad esempio, se la filiale A è andata a premio e la filiale B no, è possibile, anzi probabile, che la valutazione complessiva sia troppo bassa (sotto il 4) per l'accesso al sistema incentivante!

**Abracadabra! Carta vince, carta perde! Il macchinoso calcolo del premio contraddice il regolamento vanificando, di fatto, l'accesso al premio!**

In barba alla “valorizzazione dell'apporto del personale dipendente” e alla “trasparenza” tanto sbandierate dell'azienda e richiamate nel regolamento!

C'è di peggio: in tutte le sedi (mercati, riunioni, poli, ecc.) la direzione ha sempre confermato ai colleghi che, in caso di trasferimento, il premio sarebbe stato **pagato pro quota in base ai mesi di permanenza nei singoli uffici**, alimentando così le aspettative di chi ha lavorato sodo per tutto l'anno e **rendendo più cogente la delusione!**

**Non è solo una questione di soldi!**  
L'azienda sta perdendo la fiducia e l'affezione al lavoro dei suoi collaboratori! Come al solito, promette e non mantiene! Ci chiede più di quello che dà!

**E' arrivato il momento di fare un passo indietro.  
L'azienda rispetti la normativa che lei stessa ha emanato, ma soprattutto impari a rispettare la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori evitando di “truccare” il gioco.**

Le segreterie di Coordinamento Cariparo  
Dircredito – Fabi – Falcri – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca/Uil

Padova, 7 luglio 2008